

## IL GRUPPO FAMIGLIA

«Il regno dei cieli si può paragonare al lievito, che una donna ha preso e impastato con tre misure di farina perché tutta si fermenti». Mt. 13,33

### 1 – Saluto e caldo benvenuto (5')

E' un momento molto importante per il gruppo, un momento che l'équipe ha colto come propizio per la proposta di formare un "gruppo famiglia".

E' un punto di arrivo, generalmente preceduto da altri incontri che hanno permesso di fare un percorso di sensibilizzazione e di riflessione in modo che, il formarsi di un *Gruppo Famiglie Parrocchiale*, possa avere radici e motivazioni profonde e condivise.

Curare in modo particolare il clima di attesa e sorpresa gioiosa.

### 2 – Presentazione dell'incontro (5')

Si siamo già incontrati varie volte... abbiamo percorso un certo cammino aiutandoci con vari argomenti... Forse è giunto il momento di riflettere assieme sul significato e sul senso che può avere un gruppo di famiglie che si incontrano, come abbiamo fatto noi.

Probabilmente siamo arrivati a vivere questa esperienza mossi da diverse motivazioni, ma ora che abbiamo fatto l'esperienza di incontrarci, e di incontrarci con queste modalità, è bene vedere assieme come la Chiesa vede l'incontro di un gruppo di famiglie.

La Chiesa è la sposa di Cristo, quindi ci mettiamo in ascolto e contemplazione di questo amore sponsale.

### 3 – Gioco di carte sul gruppo famiglia (60')

In questo primo momento cercheremo di far emergere il nostro vissuto, i nostri desideri e aspirazioni e anche la nostra esperienza.

Iniziamo coinvolgendoci attraverso un gioco.

- Tutto il gruppo viene suddiviso in sottogruppi (possibilmente di 6 persone). Ogni gruppo ha un animatore.
- A ogni sottogruppo vengono distribuite 21 carte (cartoncino bianco).
- Ogni giocatore riceve 3 carte.
- Ciascuno, su ogni carta, per iscritto o con un disegno esprime "un'idea sul gruppo famiglie" (Che cos'è per me un gruppo famiglia?)
- Ora l'animatore raccoglie tutte le carte, le mescola e ne distribuisce nuovamente 3 ciascuno.
- Ogni giocatore ordina le carte come meglio crede. Il gioco consiste nel gettare una carta a turno, dicendo "io metto giù questa carta perché..." Ciascuno scarta, una dopo l'altra, le carte che ritiene meno importanti.
- Ogni giocatore tiene per ultima la carta che meglio rappresenta, a suo parere, il tema del gruppo famiglie. Ora si scambiano le impressioni in gruppo sulle 7 carte che sono rimaste, conservandone una che esprime l'idea di gruppo famiglie del gruppo.
- Si ritorna nel cerchio grande e si confrontano i risultati.
- Anche l'animatore può partecipare al gioco.
- L'animatore, dopo aver esposto con chiarezza e precisione il gioco, faccia attenzione che nel gettare le carte ognuno dichiari il "*perché*", altrimenti si resta ad una lettura superficiale di ciò che è stato scritto.

Andiamo a pag. 1 del libretto per la prima domanda.

*Come ci siamo sentiti nello svolgimento di questo gioco? Quali aspetti mi hanno più colpito?*

*Condivisione in coppia 5'*

*Condivisione in gruppo 5'*

#### **4 – il Direttorio dice. (20')**

Lettura o riferimento sintetico di brevi spiegazioni prese dal Direttorio (nn. 126 – 127 – 128)) o da altri documenti della Chiesa.

N° 126

“ Per la crescita della coppia e della famiglia, a livello pastorale, si richiede anche la messa in atto di alcune iniziative in grado

sia di suscitare e sostenere la loro responsabilità e il loro impegno,

sia di esprimere e di alimentare costantemente e stabilmente la cura e la sollecitudine della Chiesa verso di esse.

Con vera saggezza pastorale e in docile obbedienza a Cristo Signore, nella comunità cristiana siano, innanzitutto, promossi, riconosciuti e valorizzati i gruppi familiari e ci si adoperi perché siano sempre più

- “ luogo di crescita nella fede e nella spiritualità propria dello stato coniugale;
- momento di apertura alla vita parrocchiale e comunitaria;
- stimolo al servizio pastorale nella Chiesa e all’impegno nella comunità civile.”

(Deliberazioni conclusive della XII Assemblea generale della CEI, Raccomandazioni e voti, n.1 del 1975)

N°127 → **questo testo c'è nel libretto a pag. 2**

Costituiti

- dal libero ritrovarsi insieme delle comunità coniugali e familiari in quanto tali,
- sotto la guida responsabile di coppie animatrici adeguatamente preparate e
- mantenendo un costante e fraterno confronto con i presbiteri,

questi gruppi non sono solo il frutto di pur legittime esigenze di natura psicologica e sociologica, ma affondano le loro radici in motivazioni di natura tipicamente ecclesiale e profondamente cristologica:

sono, a loro modo, **segno e realizzazione della Chiesa**

e

#### **frutto di una risposta**

delle coppie e delle famiglie cristiane ad una chiamata del Signore; introducono “ nella comunità ecclesiale uno stile più umano e più fraterno di rapporti personali che rivelano la dimensione familiare della Chiesa”.

(Comunione e comunità nella Chiesa domestica, n° 24 del 1981).

Questo il pensiero della Chiesa... Possiamo ora focalizzare lo sguardo sull’esperienza che abbiamo fatto o stiamo facendo nella nostra parrocchia.

Andiamo alla pag. 2 del libretto, alla domanda n°2

*Come, secondo noi, la parrocchia guarda ad un gruppo famiglia? Il nostro incontrarci quali finalità ha avuto?*

*Condivisione in coppia 5'*

*Condivisione in gruppo 5'*

#### **5 - Il Gruppo famiglia, come famiglia di famiglie. (5')**

Consegnare ad ogni coppia un cartoncino con raffigurata una coppia di colombe, (o altri uccelli) in volo.

Invitarli a colorare in modo personale, con il colore che la coppia ritiene più opportuno (sarebbe bene che il *nero* fosse riservato solo per le sfumature).

Attaccare ogni disegno su un cartellone, precedentemente predisposto, nel quale, in alto a destra è raffigurato un bel sole che irraggia luce in tutto il cartellone.

## 6 – Contemplazione guidata del cartellone (10')

- Abbiamo scelto di rappresentare il gruppo famiglia come uno stormo in volo perché... (siamo in cammino, siamo alla ricerca..)
- Dove siamo diretti? Qual è il nostro obiettivo?
- Il sole rappresenta...
- Gli uccelli hanno una specie di bussola interna che consente di non sbagliare rotta. Noi quale bussola abbiamo?
- Nel volo, una coppia, guida il gruppo: dove?....come?...
- Nel volo il capostormo, quando è stanco, viene rimpiazzato ....
- Per questo sarebbe bene che non fosse solo una famiglia a prendersi cura del gruppo.
- C'è posto per tutti.... Anche per chi è appena arrivato...
- Nello stormo i "più deboli" sono al *centro* del gruppo, dove si fa meno fatica grazie all'aiuto degli altri, ma appena si rimettono in forza ....
- Insieme ci si sostiene, ci si incoraggia....
- Occorre essere generosi e leali...
- Insieme è più facile tenere la rotta....
- Bisogna prepararsi, allenarsi, perché il viaggio non è sempre facile, ...
- Progetti .....
- .....

(Queste frasi aperte possono diventare dei bigliettini e se ne potrebbe dare uno ad ogni coppia con la consegna di concludere la frase aperta e di dividerla al gruppo).

A pagina 4 del libretto.

*Proviamo a far emergere sentimenti e impressioni suscitati nello svolgimento di questa ricerca? Quali aspetti mi hanno più colpito?*

*Condivisione in coppia 5'  
Condivisione in gruppo 5'*

A questo punto offriamo due modi per concludere l'incontro:

- a. Quando partecipano coppie animatrici di vari e altri gruppi;
- b. Quando partecipano coppie che vanno a formare un Gruppo famiglie Parrocchiale.

## Conclusione a.

Vi offriamo questa riflessione che potete trovare a pag. 2 del vostro libretto perché ci sembra esprima bene la dinamica di un gruppo famiglie.

1. Quando un'anatra, che vola nello stormo, sbatte le ali crea una scia nella quale possono volare le anatre che la seguono. Volando in modo da formare una ^, l'intero stormo aumenta il raggio di volo del 71% rispetto ad un uccello che vola da solo.

*Le persone che condividono una meta ed hanno un elevato senso della comunità, possono giungere a destinazione più facilmente e velocemente: esse infatti viaggiano condividendo gli sforzi e moltiplicando le risorse in modo da raggiungere la massima sinergia.*

2. Ogni volta che un'anatra esce dalla formazione e tenta di volare da sola, sente subito il maggior attrito e la resistenza dell'aria, e torna rapidamente in formazione per trarre vantaggio dal potere di sfondamento che viene dalla compagna che la precede a distanza ravvicinata.

*Se avessimo lo stesso buon senso delle anatre, resteremmo in formazione con coloro che condividono la nostra meta e lavorano per la stessa causa.*

3. Quando l'anatra che guida lo stormo si stanca, rientra nella formazione e un'altra la sostituisce nel ruolo trainante di leader del gruppo.

*Vale la pena di alternarsi nei compiti più estenuanti e difficili, in modo da condividere gli oneri del comando.*

4. Le anatre che seguono la formazione a ^, lanciano dei feedback positivi a quelle che sono in testa per sostenerle e incoraggiarle nel mantenere la velocità.

*Dare riconoscimenti a chi fa qualcosa a noi utile, oppure confrontarsi in modo costruttivo migliora il clima, innalza la motivazione e aumenta l'efficacia degli sforzi fatti.*

5. Quando un'anatra si ammala, si ferisce o viene uccisa, due compagne lasciano la formazione e la seguono verso il basso per aiutarla e proteggerla. Restano con lei fin quando non torna a volare o muore. Si lanciano allora da sole, si uniscono ad un'altra formazione o raggiungono lo stormo di appartenenza.

*Se avessimo la stessa empatia delle anatre anche noi sapremmo sostenerci a vicenda nei momenti più difficili e drammatici.*

**Questo piccolo dono traduce in immagine quello che è il nostro cammino insieme e quello che si impara entrando nello "stormo" degli operatori dell'Ufficio Famiglia.**

Vi chiediamo di raccogliere i vostri pensieri per inviare, all'Ufficio famiglia Diocesano, una lettera d'amore al termine del percorso che abbiamo fatto assieme quest'anno.

Non vi offriamo nessuna traccia, ma, dopo averne parlato in coppia, provate a esprimere quello che vorreste dirci.

Noi vi ascolteremo come si ascolta la voce della Chiesa.

Grazie!

Lavoro in coppia 10'  
Condivisione in gruppo 10'

## Conclusione b.

### **7 – Nascita (Battesimo?) del gruppo (15')**

Consegnare ad ognuno una tessera con su scritto una lettera dell'alfabeto. Dietro la tessera possiamo scrivere un numero progressivo.

Invitare ognuno ad incollare quella lettera su un cartellone, precedentemente predisposto, seguendo l'ordine dei numeri scritti dietro la tessera. Ne risulterà la scritta:

**Gruppo Famiglia di ...**

Possiamo anche allargarci incollando un fiocco azzurro (che terremo in serbo) appena sopra la scritta.

Lasciare un po' di tempo per vedere l'effetto che fa. Poi riflettere sul fatto che:

- prima, ogni lettera, era solo una lettera;
- l'insieme di tante lettere ha formato una parola e poi un pensiero.

- Siamo importanti, preziosi singolarmente, ma insieme abbiamo più significato, più visibilità,.... (dove due o più....).
- Ogni lettera è importante, senza di essa la parola sarebbe incompleta.....
- La frase si può arricchire, perciò: benvenuto a chi arriverà....
- .....

*Come ogni nascita c'è chi l'aspettava, chi gioisce, chi lo vive con perplessità e timore ...*

*Quali sentimenti suscita in me la presenza di un "gruppo famiglia" qui a Lusìa?*

*Riflessione personale 5'*

*Condivisione in coppia 5'*

*Condivisione in gruppo 5'*

## **Preghiera finale**

### **GIORNO DELLA MISSIONE**

Dio della storia,  
 che hai parlato le parole eterne  
 adattandole all'orecchio dell'uomo  
 e non hai esitato  
 a entrare tu stesso nel tempo  
 per farti incontrare,  
 conoscere ed amare da noi,  
 donaci di non cercarti lontano,  
 ma di riconoscerti  
 dovunque la tua Parola  
 proclama la certezza della tua presenza,  
 velata oggi certamente e sofferta,  
 libera un giorno e splendente,  
 al tramonto del tempo  
 quando sorgerà l'alba  
 del tuo ritorno glorioso.  
 Vieni, Spirito Santo,  
 vieni in noi,  
 inquieti per la febbre  
 che tu stesso ci hai contagiato:  
 vieni a ripresentare in noi e per noi  
 il mistero del Crocefisso Risorto,  
 vieni a riempire così la nostra vita,  
 perché la bocca parli finalmente  
 per la sovrabbondanza del cuore.  
 Amen. Alleluia!